

SPESA ASSISTENZIALE

(cancro metastatico del sistema previdenziale italiano)

POLITICA del CONSENSO ELETTORALE ad ogni costo (il “BENE COMUNE” rimane una chimera!)

In soldoni sono **164 i miliardi** che sono erogati non per ridurre o attenuare la **POVERTA** (non dobbiamo dimenticarci del solenne mediatico proclama urbi et orbi fatto dal Movimento 5 Stelle il giorno 27 settembre 2018 sul balcone di Palazzo Chigi (“*Abbiamo sconfitto la povertà!*”) ma soltanto ed unicamente per ottenere, meglio carpire, il **CONSENSO ELETTORALE**, attesa la moltitudine dei fruitori che la politica “*premia*” con sussidi, bonus, pensioni a chi non ha pagato né contributi né tasse, sostegno alla famiglia, assistenza sociale e in generale sostegno alle cosiddette “*fasce deboli*” o, più di moda, ai “*fragili*”.

Ma queste fasce deboli o fragili sono diventate la MAGGIORANZA nel Paese.

Un Paese in cui la politica consente, meglio dire “*premia*”, l’esistenza di una realtà/situazione che definirla contraddittoria è forse connotazione edulcorata:

a.	“meno dichiarati redditi più bonus, sussidi, sconti fiscali e contributivi avrai”;
b.	“più dichiarati e meno detrazioni, deduzioni, bonus e aiuti avrai e più tasse pagherai”

Lo Stato spendeva 17 anni fa e spende oggi in **assistenza**
(voci di cui sopra)

Nel 2008	73 miliardi
Nel 2024	164 miliardi

La spesa è più che RADDOPPIATA in 17 anni
(+124,6%) !!!

Andamento/TREND della POVERTÀ nel Paese

Nonostante tale crescita esponenziale, il numero dei **POVERI**, sia assoluti che relativi, è aumentato.

POVERI ASSOLUTI		
Nel 2008	erano	2,1 milioni
Nel 2024	sono	5,65 milioni
Aumento del 266%		

POVERI RELATIVI		
Nel 2008	erano	6,5 milioni
Nel 2024	sono	8,65 milioni
Aumento del 33%		

Con questo andamento (meglio sarebbe dire “andazzo”) la brama della politica di ridurre il **peso fiscale** al “ceto medio” non potrà mai trovare realizzazione. In merito la situazione è la seguente.

Il CARICO FISCALE degli italiani che pagano l'IRPEF (nel 2022 vale in totale 189,5 miliardi: redditi dichiarati nel 2023):	
% dei contribuenti	% dell'IRPEF totale
il 60%	paga l' 8% del totale (15 miliardi)
il 25%	paga il 28% ca. del totale (53 miliardi)
il 15,27%	paga il 63,4% del totale (120 miliardi)

Orbene questo **15,27%** si riferisce ai redditi da **35 mila euro l'anno lordi in su**, cioè il **ceto medio che si sobbarca gran parte dell'intera spesa pubblica**.

Solo per garantire la sanità a quel 60% (il 25% intermedio è autosufficiente all'80%), occorrono ogni anno 60 miliardi, e poi c'è tutto il resto (scuola, università, ricerca, strade, ecc.).

Ridurre anche di soli 3 punti il carico fiscale al ceto medio costerebbe ogni anno oltre 4 miliardi di minori entrate. **L'unica soluzione è il taglio della spesa assistenziale**, che è il motore

- dell'evasione (meno redditi dichiarati e più vantaggi ottenuti)
- e del lavoro sommerso (più lavoro in chiaro, più alto è l'ISEE e meno vantaggi si ottengono)

Ma questi tagli vanno contro la pervicace ed ossessiva ricerca politica del CONSENSO a tutti i costi.

VISUALIZZAZIONE PROSPETTICA dei dati riportati nell'articolo del 7 gennaio 2025 del Prof. Alberto Brambilla. Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.

Modifiche a cura del Centro Studi APS-Leonida, 16.01.2025